



1989-2009 XX anniversario della caduta del muro di Berlino

IMAGINING PLAZA

Piazza Fontana Oltre Ogni Limite

9 – 22 novembre 2009

Inaugurazione 9 novembre ore 11,30 Palazzo Reale

12 installazioni per abbattere i muri dell'incomunicabilità fra culture diverse e demolire con il linguaggio universale dell'arte tutti i muri edificati per nascondere le verità.

Attraverso un originale percorso espositivo open air nel centro storico di Milano, l'arte contemporanea diventa protagonista di una manifestazione che trasforma la città in un Museo "a cielo aperto". Sculture, installazioni e opere di video arte, ispirate al XX Anniversario della caduta del muro di Berlino, guidano i visitatori alla scoperta del panorama artistico contemporaneo, Gallerie, Istituti e Accademie d'arte.

SITART, invitata a partecipare, ha presentato un progetto "IMAGINING PLAZA" che il critico Emanuele Beluffi così presenta (il testo completo è su www.sitart.org) "... *E proprio questo luogo, Piazza Fontana, chora di lacrime e sangue e parole deviate – oltre ai Servizi, of course- sembra il proscenio drammaticamente ideale in cui far parlare l'eloquente silenzio dell'arte. L'opera d'arte tace ma è gravida di valore simbolico: parla un linguaggio universale che chiunque può – e, se usa il dono dell'intelletto, deve – comprendere. Non è vero che l'arte sia come un libro di Nietzsche, per tutti e per nessuno.*

In quanto forma simbolica, come lo stile secondo Alois Riegl, è sempre all'altezza della propria epoca. In questo caso particolare, in questa occasione quasi solenne in cui viene ribadita l'irriducibilità dell'arte al linguaggio ordinario intrinsecamente nemico della verità, della libertà e della critica, l'arte stessa occasiona non una protesta ma una proposta: sviscerare il concetto di muro nella sua proteiforme e magmatica varietà polisemica per abbattere i muri edificati a scorno della verità. L'arte, lo sappiamo tutti no?, è conoscenza..."

Con queste premesse gli artisti invitati esplorano Piazza Fontana creando opere site specific.

Artisti e installazioni:

Anomala: "Muri di gomma"

Angelo Caruso: "Intrecci"

Enrico Cazzaniga: "Wallstreet"

Federico De Leonardis: "Coni d'ombra"

Carlo Dulla: "Memoirs of a place"

M.me Duplok: "Ricordo del mulo di Bellino"

Fernanda Fedi-Gino Gini: "L'alfabeto degli alberi"

Pino Lia: "MemoRINGSquare"

Ruggero Maggi: "Doppio singolo"

Mihailo Beli Karanovic: "Blacklight #2"

Domenico Olmedi: "A proposito della Libertà: si può toccare... va trattata con cura"

Andrea Zanotti: "Tubular wall"

A un mese dall'inaugurazione, quando gli artisti avevano già realizzato l'opera, il Comune di Milano ha eliminato le installazioni di Federico De Leonardis, Fernanda Fedi-Gino Gini, Pino Lia, Andrea Zanotti, senza dare spiegazioni in merito.

A una richiesta di chiarimenti ci viene risposto: *“...l'esposizione pubblica di opere d'Arte è subordinata al giudizio degli Amministratori. Desideriamo ricordarle inoltre che Piazza Fontana è un luogo particolarmente sensibile, e pertanto la cura dei soggetti esposti non deve creare turbative o interpretazioni che possono nuocere al progetto.”*

Alcune domande sorgono spontanee:

chi ha deciso quale opera fosse idonea al progetto PLAZA?

Perché questa decisione è arrivata così in ritardo, molto dopo che gli artisti hanno speso tempo, lavoro e denaro per ultimare le opere che ritenevano a buon diritto ammesse?

Questa scelta che ha il sapore di un diktat ci sembra imposta non da una valutazione critica o logistica ma da una scelta di opportunità politica.

L'artista Enrico Cazzaniga con la sua installazione “wallstreet” - una strada, simbolo di comunicazione e libertà - includerà simbolicamente le opere che sono state eliminate.

Nonostante l'arte abbia permesso di abbattere i muri e creare possibilità di comunicazione tra paesi europei e il mondo, il potere legittimato continua a erigere barriere invisibili che impediscono la realizzazione di quella libertà auspicata da coloro che lottarono per ottenerla.

L'arte non è mai neutrale nei confronti della realtà e non è semplicemente un abbellimento estetico dell'esistente.

SITART, che da anni promuove eventi di urban e public art come CONTACT e RiGiraLArte, usa lo spazio pubblico come un laboratorio della creatività che trasforma i luoghi in un teatro delle emozioni.

Il critico Arturo Carlo Quintavalle sul Corriere della Sera del 15 Aprile 2007 scrive di SITART *“...Qui, in questi grandi spettacoli d'artista, si producono eventi, ma se decidi di mettere tutto sullo schermo elettronico, in un sito a cui tutti possono accedere gratuitamente, davvero inventi una rivoluzione. L'arte si trasforma quindi da forma che distingue le classi di coloro che possono museificarla, collezionarla, in patrimonio comune, l'arte diventa comunicazione. Dobbiamo riconoscerlo, Milano è il polo di una rivoluzione che si diffonderà in tutta Europa.”*

IMAGINING PLAZA

Piazza Fontana Milano

9 – 22 novembre

Inaugurazione 9 novembre ore 11,30 Palazzo Reale

Un evento di SITART

Tutte le immagini su: www.cityart.it/plaza

Info: 3357689814

